

Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini

In comunicazione tra noi

N° 6

Casa Generalizia
ottobre – dicembre 2020



Carissime,

Questo numero del bollettino mi offre l'opportunità di ringraziarvi per i tanti cordiali e premurosi saluti che mi avete rivolto durante il periodo natalizio. Le giornate si sono riempite della gioia delle vostre telefonate, dei calorosi biglietti di auguri, dei messaggi, dei premurosi ricordi, dei doni. Sono stati i promemoria che, durante il periodo natalizio, sebbene separate dalla distanza e dalle numerose restrizioni per la pandemia, abbiamo continuato a rimanere strettamente unite.

Vi ringrazio sinceramente per questi gesti di affetto e di festa.

Ci ha tenute unite, in particolar modo, la profonda preoccupazione per le nostre consorelle in tutto il mondo. Questo periodo è stato segnato dall'ansia per tante situazioni. Ogni Entità dell'Istituto ha avuto la propria parte di sfide. Le Maestre dell'*Etiopia* a causa della guerra vivono costantemente da mesi in grande timore, perché il Paese è ancora instabile. In *Eritrea*, le consorelle sono nella continua incertezza: anche il silenzio reca loro ansia, perché non sanno mai che cosa potrebbe verificarsi da un momento all'altro. Negli altri Paesi, a causa della pandemia, molte Maestre impegnate nella scuola, hanno dovuto cimentarsi con l'uso di mezzi di istruzione alternativi: grazie all'apprendimento delle nuove tecnologie, sebbene impegnative, hanno potuto continuare l'insegnamento, e gli alunni non sono stati rimasti indietro negli studi. In *Albania, Italia, Stati Uniti, Brasile*, alcune nostre consorelle sono state in gravissime condizioni, perché colpite dal COVID.

Possiamo affermare, tuttavia, che in così difficile situazione, le preghiere, le premure, l'empatia si sono rafforzate e hanno guarito alcune sofferenze: le espressioni di interessamento reciproco sono state un vero balsamo. Dalla mia sede qui a Roma, ho potuto cogliere l'intensità della reciproca sollecitudine e dell'affetto fraterno.

Auguro a tutte che nel comune cammino quotidiano, ci unisca sempre più l'amore che scaturisce dall'amore di Dio per noi e ci è stato manifestato nuovamente in questo Natale.

Cordiali saluti nel Signore,

Suor Ascenza Tizzano, MPF
Superiora Generale

Dal Vaticano, 30 dicembre 2020

Rev. da Madre Generale,

Il Santo Padre Francesco ha gradito i cordiali voti augurali, a Lui indirizzati in occasione delle Festività Natalizie e del Suo 84° genetliaco, uniti alla generosa offerta per le Sue opere di carità...

Posso assicurarLe che la munifica donazione è stata propizia, perché la tremenda pandemia ha accresciuto drammaticamente il numero dei nuovi poveri che nelle loro necessità si rivolgono al Papa tramite questa Elemosineria Apostolica...

Sua Santità, Che ringrazia vivamente per il premuroso atto di omaggio, esorta ad accogliere il Dio fatto uomo nella fragilità di un bambino perché ogni giorno sia colmo del suo eterno Amore e, mentre invita a portare all'umanità colpita dalla pandemia l'annuncio dell'Angelo che ripete ad ogni uomo «Non temete», di cuore imparte la Benedizione Apostolica, che volentieri estende alle Consorelle e alle persone care, con l'augurio che il Signore conceda gioia e pace...”.

(dalla lettera della Segreteria di Stato - Elemosineria Apostolica)



Montefiascone, 21 novembre 2020: Festa della Presentazione di Maria –



“Pose nello stesso tempo le Scuole sotto l'eccelsa protezione della Regina delle Vergini, e gran Madre di Dio, acciò da esse fosse riconosciuta per speciale Patrona, ed Avvocata; tantochè sotto il di Lei Nome, ed invocazione operassero le Maestre, e a Lei prestasse distinto ossequio quest'opera. Per scegliere un Mistero da celebrarsi, il quale fosse proporzionato all'istituto ordinò, che con particolar divozione fosse da tutte le Scuole celebrato il giorno della Presentazione di Maria Vergine al Tempio: giorno in cui fu Ella applicata al servizio del Tempio fra le vergini, le quali si offerivano al servizio del Santuario in Gerosolima.”

(Istruz. Cap. I,6)

Con intensa commozione, raccolte davanti all'immagine di Maria, tanto cara a S. Lucia, abbiamo rinnovato

l'offerta della vita confermando la nostra Oblazione, spiritualmente unite a tutte le consorelle in Italia e nel mondo.

Sua Ecc.za, Mons. Lino Fumagalli, Vescovo di Viterbo, ha presieduto la Celebrazione dell'Eucaristia, a cui hanno preso parte D. Roberto Braccacini, segretario, ex-alunno della nostra scuola di Montefiascone, e D. Marco Del Canuto, parroco della



Cattedrale “S. Margherita”.

Nell’omelia, il Vescovo si è paternamente rivolto alla comunità, offrendo alla contemplazione il cammino di vita di Maria, compiuto nella totale consegna di sé come risposta al Dio fedele.

Da sempre, Egli ha posato lo sguardo anche su ciascuna di noi: ci ha scelte unicamente per amore e ci ha consacrate e inviate ad annunciare il Vangelo, sulle orme della Maestra Santa.

Provincia “Sacro Cuore”- Italia

Vediamo la luce... alla fine del tunnel!

Alla Comunità di Roma-Via Sangemini, la pandemia ha chiesto un prezzo altissimo: la morte della consorella Suor Carmela Boccapianola, il ricovero in ospedale di Suor Marsilia e di Suor Raffaella Trezza, lo stato di positività di tutte le Maestre, con sofferenze più accentuate in alcune, specie nella Superiora Suor Margherita. Contemporaneamente, altri grandi dispiaceri: in ospedale ci lasciava, per diversa patologia, Suor Antonietta Di Caro, e oltre a tutto questo, avveniva il decesso di alcuni familiari, ai quali non si poteva essere vicine, né porgere agli altri una parola di conforto...



Ascoltiamo il racconto dell’esperienza:

“Nei primi giorni abbiamo vissuto in uno stato di smarrimento totale, dal momento che le persone più disponibili, in comunità, erano le più colpite: non c’era nessuna in casa che potesse sovvenire alle esigenze più urgenti e anche alle più ordinarie.

Suor Virginia, a nome della Comunità della Provincia, nostra Famiglia più ampia, ci è venuta incontro con un aiuto provvidenziale: la presenza fraterna tra noi di Suor Silvia Di Barnaba e di Maria Angela Vetere. Da quel momento tutto si è svolto il meglio possibile riguardo all’assistenza, poiché noi tutte eravamo in quarantena. Giorno per giorno, vivevamo nell’attesa ansiosa di notizie delle ammalate, specie di Suor Carmela che era la più compromessa: arrivavano sempre meno rassicuranti, fino al suo decesso che ci ha lasciato nello sconforto più profondo.

Abbiamo compreso, allora più che mai, chi è stata per la nostra comunità tanto fragile, Suor Carmela: la fata bianca, china sul letto del dolore di questa o quella consorella. Ne abbiamo compreso le fatiche; ne abbiamo riconosciuto l’efficienza e la disponibilità nel curare e sollevare dal dolore.

In questo stato di sofferenza ci siamo interrogate su quale messaggio il Signore volesse darci. Abbiamo intensificato la preghiera, abbiamo offerto la sofferenza, ab-

biamo seguito la voce di Papa Francesco che richiamava ogni cristiano alla sobrietà, alla considerazione di quanto siano inutili tante aspirazioni, quanto fugaci siano i beni posseduti e illusorie le comodità... e di contro, quanto sia necessario tendere alle cose di lassù, dedicarsi agli altri, farsi prossimo ai malati, ai poveri, agli emarginati...

Ne è risultata una fede più consapevole e una speranza più forte. È cresciuta in noi la disponibilità all'aiuto fraterno; abbiamo valorizzato il senso dello "stare accanto", dell'appartenenza alla comunità, all'Istituto intero, alla grande famiglia umana...



Quanto bene ci ha fatto la solidarietà delle nostre consorelle, che dalle varie case ci hanno dimostrato affetto, interesse, vicinanza... Ci hanno incoraggiato con la loro promessa di preghiere; hanno alimentato in noi la fiducia, e confortato chi di noi aveva perduto una persona cara a causa del virus.

Sono venute a salutarci in modo simpatico e originale la Madre Generale e le Consigliere: sostando in cortile con un grande

striscione ci porgevano gli auguri di guarigione, e salutavano a lungo noi che rispondevamo dietro i vetri delle finestre. È stato un momento toccante.

Grazie, Madre Generale, grazie consorelle tutte!

...Altro momento emozionante ce lo ha fatto vivere la Scuola Media Statale "Ovidio", che ospitiamo nel nostro edificio, quale segno di solidarietà verso il Comune di Roma.

Una mattina, alunni, docenti, collaboratori e genitori, si sono schierati lungo il cortile, creando un effetto magico: ci hanno salutato con affettuosa partecipazione, hanno cantato e



suonato per farci sentire la loro vicinanza ed esprimerci il ringraziamento nel sapersi ospiti graditi nei nostri ambienti."



Provincia “Santa Lucia Filippini”- U.S.A.

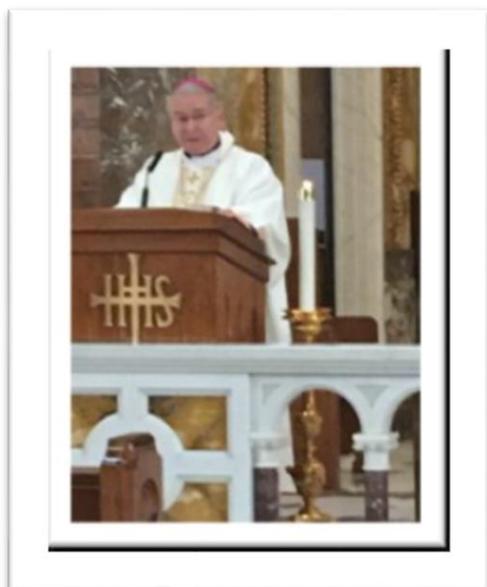
Giornata comunitaria virtuale - 21 novembre 2020

La celebrazione della Presentazione di Maria al Tempio, nella Cappella “Santa Lucia F.”, è iniziata con la preghiera sul tema: *Lode a Dio per il dono della vocazione e della vita comunitaria, inseriti nel dono stupendo della Creazione.*

Le Maestre di ogni comunità locale si sono unite virtualmente per trascorrere insieme questo tempo privilegiato.

Nel discorso di apertura, suor Patricia Pompa, Superiora provinciale, ha espresso questi sentimenti: *“Guardando a Lucia Filippini, siamo chiamate ad essere persone di smisurato amore per Cristo, che ci porterà alla continua trasformazione in Lui... Dobbiamo essere salde in questa chiamata radicale, così necessaria nel mondo di oggi. In questa celebrazione comune, lodiamo e ringraziamo Dio per il dono della nostra vocazione”.*

Dopo la preghiera è stata presentata una commovente commemorazione in PowerPoint delle otto Maestre della Provincia “Santa Lucia” che quest'anno sono tornate nella casa del Padre.

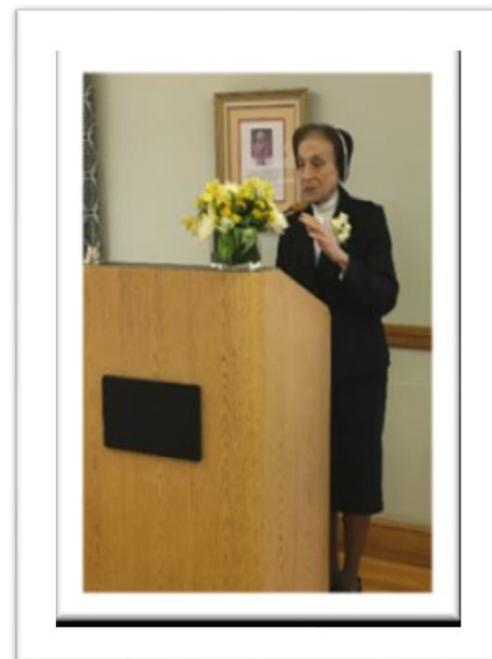


Un altro momento saliente del programma della Giornata Comunitaria è stata la condivisione di storie vocazionali stimolanti e memorabili. Le consorelle che si sono offerte volontarie per condividere la loro storia sono state: suor Angelica Cristiani, suor Barbara O'Kane, suor Helen Sanchez, suor Jeanette De Sena, suor Dorothy Sayers e suor Gina Piazza.

È seguita la Liturgia Eucaristica celebrata dal Vescovo emerito, S.E. Mons. Arthur Serratelli, che nella sua omelia, ha osservato: *“La felicità non si trova in nessun luogo o cosa, ma nella persona di Gesù Cristo e nello scopo di fare la vo-*

lontà di Dio. Dobbiamo arrenderci al Signore e gradualmente la sua volontà ci viene rivelata. Come Maria, che ha offerto la sua vita al Tempio, voi Maestre nel giorno dell'Oblazione avete pronunciato il vostro: “Eccomi ...”. Ogni giorno dovete rinnovare la vostra consacrazione senza compromessi e senza conformarvi al mondo. In quanto persone consacrate, le nostre vite sono inestimabili ...”.

Suor Patricia ha concluso l'incontro virtuale con un caloroso saluto. La comunità di Villa Walsh nella cena di festa, ha onorato anche suor Jeanette De Sena nel suo 75° anniversario di Vestizione religiosa.



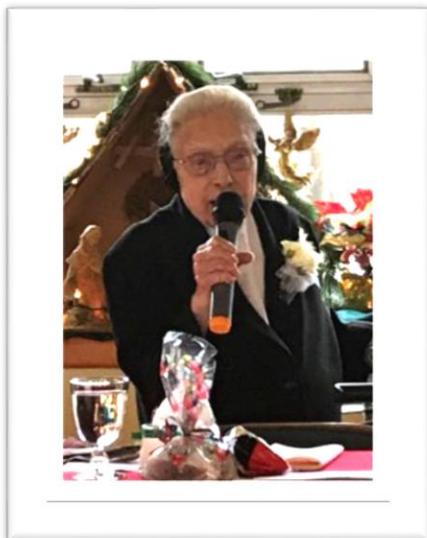
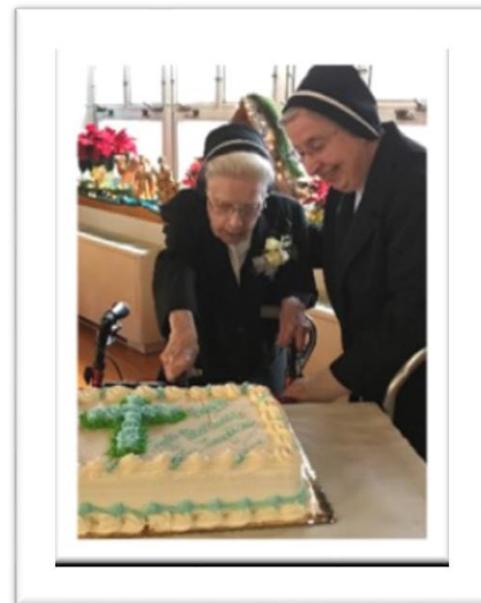
Una “pietra miliare” centenaria



Il giorno di Natale 2020 è stato contrassegnato da ulteriore giubilo, perché suor Josephine Ferrecchia ha festeggiato il suo 100° compleanno. La giornata è iniziata con una solenne Liturgia Eucaristica presieduta dal Vescovo emerito, S.E. Mons. Arthur Serratelli. Al termine, egli ha offerto una benedizione episcopale alla festeggiata, accompagnata da saluti personali e da una foto scattata per l'occasione.

È seguita una cena celebrativa per suor Josephine che questa volta l'ha goduta seduta a tavola con la Superiora Provinciale e le consigliere, e circondata dalla comunità di Villa Walsh. Durante il pranzo di festa, a suor Josephine e alle Maestre è stato proiettato un video commovente di auguri di compleanno, inviato dai suoi familiari.

Suor Alice Ivanyo, Superiora della comunità di Villa Walsh, ha presentato poi un toccante PowerPoint creato da lei, nel quale esprimeva apprezzamento per il lungo cammino di vita, pieno di fede ed entusiasmo, di Suor Josephine: una serie di foto catturavano scorci del passato insieme alla sorella Sr Mary Dolores e si concludeva con scene invernali di Villa Walsh, dove suor Josephine ha vissuto la maggior parte della sua vita religiosa.



Al termine della giornata, suor Josephine, nel suo stile unico, ha espresso i sentimenti personali di gratitudine e parole ricche di saggezza.

Con lei anche noi ringraziamo la Sacra Famiglia che l'ha accompagnata con santa gioia fino alla celebrazione dei suoi 100 anni di vita, e per il suo generoso servizio di 90 anni come Maestra Pia.



Due settimane dopo questa celebrazione speciale, suor Josephine Ferrecchia ci ha lasciato all'improvviso. Suor Josephine sarà ricordata per i suoi numerosi contributi alla comunità, ma soprattutto nel campo della musica in cui eccellea come compositrice e direttrice di coro. Quale preziosa eredità lascia dietro di sé una vita ben vissuta e celebrata fino alla fine!

Vice-Provincia “Mater Divinae Gratiae, San Paulo, SP

Celebrare il Natale durante la pandemia

La Scuola “Collegio Santa Lucia Filippini”, San Paulo, SP ha organizzato il *Natale Solidale*, anche quest’anno, ma in modo diverso a causa della pandemia. Insieme al *Drive Tour*, lungo Via Dr. Vaz do Amaral, dove si trova la Scuola dell’Infanzia, il 12 dicembre u.s., Maestre Pie, insegnanti, coordinatori e collaboratori, per avere un contatto diretto con i bambini e gli studenti e appagare la nostalgia, hanno invitato i genitori ad avvicinarsi in macchina alla scuola. Gli alunni, grandi e piccoli, hanno trascorso insieme brevi istanti di gioia ed emozione nell’incontro con gli insegnanti e le Maestre, e hanno cantato, giocato, pur rimanendo in macchina.

La direzione ha sollecitato la generosità dei genitori per donazioni di cibo, giocattoli, vestiario: quanto è stato raccolto sarà distribuito in parte ai bambini e ragazzi poveri del “Progetto Luciane” di Miracatu, SP, e in parte sarà destinato a Padre Renato, che, insieme ai Francescani, prepara cibo caldo per i senza-tetto, e a Padre Julio Lancelot che opera tra i poveri della città di San Paulo.



Anche la nostra scuola **Collegio “Nostra Signora della Divina Provvidenza”, Peruíbe, SP**, ha promosso il *Drive Tour*, un modo creativo in tempo di pandemia per offrire agli studenti la possibilità di vedere la loro scuola, di incontrare Maestre e insegnanti.

Il 9 dicembre 2020, il “**Progetto Luciane**”, **Miracatu, San Paulo**, ha realizzato un breve incontro con i bambini e i ragazzi assistiti, rispettando i protocolli di sicurezza a causa della pandemia. Gli “ospiti” sono stati accolti con musica, mimo, giochi, regali. L’evento si è aperto con la preghiera di ringraziamento al Signore per il dono della vita e la preghiera per i malati di *Covid* di tutto il mondo. L’insegnante di educazione fisica ha fatto praticare esercizi di allungamento e distensione. Gli educatori hanno presentato la danza delle statue con la partecipazione dei bambini, rispettando le distanze richieste. Si è riservato lo spazio ad una riflessione sul Natale.

Le Maestre, Sr. Inez, Sr. Maria de Lourdes e Sr. Yesu Rani





hanno formulato gli auguri natalizi alle famiglie, ai professori e collaboratori oltre che ai bambini e ragazzi.

Ogni partecipante ha ricevuto in regalo un kit di igiene personale, libri di storie da leggere, e uno spuntino (panino, dolcetti e bibita). L'incontro è durato poco tempo e i bambini e i giovani hanno goduto di poter stare insieme, di rivedere l'ambiente, le Maestre e gli insegnanti.

Catechesi di Natale drammatizzata

Come tutti gli anni è stata realizzata la “drammatizzazione-catechesi” di Natale, questa volta *on line* a causa della pandemia. Il tema “Gesù nasce nella campagna” ha rievocato la nascita del Salvatore, inquadrandola nella campagna brasiliana, con le difficoltà e la povertà di tante famiglie prive di risorse e di lavoro.

L'apertura dell'evento è stata fatta da Sr. Maria Helena de Carvalho, MPF, Superiora Viceprovinciale : “...*il Natale ci permette di ricordare, meditare, ringraziare e lodare il Signore per il bene e i successi ottenuti in questo anno 2020. Sono state tante le difficoltà superate dai professori e coordinatori per venire incontro agli alunni tramite l'uso dei mezzi di comunicazione. Stiamo qui perché il Natale è tempo di lodare, di attendere il Bambino divino che vuole nascere nel cuore di ognuno di noi. Accogliamo Gesù in questo tempo così importante nella vita di ogni cristiano...*”.

Ha colto poi l'occasione per ringraziare le Maestre, Sr. Fatima e Sr. Maria Eunice, coordinatori, insegnanti, genitori ed alunni che hanno partecipato al bellissimo lavoro in quest'anno così diverso e carico di difficoltà e sfide.



Regione “Mater Boni Consilii”, Etiopia

- Notizie pervenute... per miracolo!

Ha pensato ad un vero miracolo la Madre Generale quando ha sentito al telefono la voce di Suor Freweini Weldu della Regione “Mater Boni Consilii”, Etiopia. La Superiora regionale, infatti, ha trovato provvidenzialmente, da Adigrat, il passaggio a bordo di un'ambulanza diretta a Mekele dalle Figlie della Carità. Ha affrontato volentieri un viaggio così rischioso, ben sapendo che solo da lì avrebbe potuto comunicare con la Casa Generalizia, e rassicurare le consorelle nel mondo, molto



preoccupate per loro. Voleva che si sapesse che tutte le Maestre sono vive e al sicuro. E la frequenza con cui ripetutamente affermava: "Grazie a Dio, siamo vive!", esprimeva in modo evidente la drammaticità della loro esperienza.

Suor Freweini ha spiegato che ad Adigrat, l'abitazione e la scuola sono state gravemente danneggiate dalle esplosioni delle bombe. Notevoli danni ha subito anche la scuola di Zalambessa, dove sono stati rubati strumenti e oggetti importanti, ad es. la fotocopiatrice. Le Maestre di Zalambessa, spaventatissime, hanno camminato per chilometri su strade sterrate e sconnesse, fino a raggiungere la nostra casa in Saassi. Attualmente, la principale preoccupazione, ad Adigrat e ovunque, sono i furti che si stanno verificando.

Finalmente, è stata ripristinata la distribuzione dell'elettricità, interrotta tre mesi fa, all'inizio della guerra, ma è ancora inattiva la connessione a *internet*.

Problema non secondario è che le banche sono chiuse: le comunità non possono ricevere denaro, e quello disponibile sta finendo. Finora hanno consumato le scorte di cibo che avevano in casa, ma anche quello comincia a scarseggiare. Fortunatamente, però, ricevono una certa quantità di grano che le sta molto aiutando, ed è stata molto utile l'acqua dei pozzi (i pozzi che abbiamo finanziato in passato).

Suor Freweini attribuisce la loro incolumità alle preghiere dell'intero Istituto; ha ringraziato a nome di tutte e ha chiesto di continuare a ricordarle ancora, in questo momento di paura, di sofferenza, di dubbio, di sospetto.

Certo, le informazioni ricevute sono sommarie, ma ci animano ad essere sempre fiduciose nel Signore e a lui grate. Siamo più serene e, insieme, continuiamo a sentirci vicine con la preghiera.



Regione “Regina Pacis”, India



AVVENTO... andiamo incontro alla Luce!

Il rito di accensione della *corona di Avvento* viene compiuto di solito nelle chiese parrocchiali e nelle case religiose.

Quest'anno la comunità di Munagalapalli ha preso l'iniziativa di condividere la bella ed espressiva tradizione con le famiglie del villaggio, per incoraggiare la preparazione spirituale al Natale.

Le Maestre e le postulanti hanno realizzato le candele e preparato la *corona* per ogni famiglia.

La prima domenica di Avvento, i bambini, istruiti in anticipo dalle consorelle, sono arrivati in parrocchia

con gioia e tanta emozione, pronti a ricevere la corona dell'Avvento per portarla a casa, e prepararsi ad accogliere nel loro cuore e nelle loro famiglie, Gesù, Luce vera del mondo e Principe della Pace.

Durante la Celebrazione Eucaristica, i bambini si sono fatti avanti in processione a due a due, portando tra le mani la corona, e il Parroco, Padre Vijay, CSSR, l'ha benedetta e li ha *inviati*.

Le persone riunite, particolarmente i genitori, hanno provato gioia e intensa commozione nel vedere i loro figli ricevere questo simbolo destinato alla loro casa; il Sacerdote ha spiegato loro il significato ed ha esortato ad accendere via via le candele con grande devozione, andando incontro all'Emmanuele, Gesù che viene, nostra luce e salvezza.

Casa "AUXILIUM CHRISTIANORUM" – Roma, Via Missori

Nuova gestione...

"Fammi conoscere le tue vie, Signore, insegnami i tuoi sentieri" (Sal 25, 4)

Chiudere un'opera è una decisione molto difficile e dolorosa per qualsiasi amministrazione: sia nella Provincia "Sacro Cuore", Italia, che in "Santa Lucia Filippini" (USA) tali scelte sono state necessarie. Andando avanti, questi provvedimenti purtroppo si ripeteranno, a causa della diminuzione del numero delle Maestre.

Da tempo il Consiglio Generale nutrive serie preoccupazioni riguardo alla Casa di Accoglienza "Auxilium Christianorum", Roma-Via Missori. L'attività era stata avviata in passato per sostenere le opere missionarie dell'Istituto, e tante consorelle con ardore, dedizione, impegno hanno contribuito a questa missione. Da qualche tempo, però, attraversava momenti difficili, da ultimo la pandemia.

In mezzo alla grave preoccupazione, siamo state avvicinate a sorpresa dal gestore di una compagnia alberghiera, che conosce il nostro carisma e che ci ha assistito in passato in questo stesso settore. Ha chiesto se potevamo prendere in considerazione la possibilità di dargli in locazione l'edificio, promettendo di conservare il carattere religioso dell'ambiente, soprattutto di usare attenzione alle famiglie con bambini.

Dopo un tempo di considerazione e di preghiera, il Consiglio Generale ha onorato la sua richiesta. Questa decisione ci potrà consentire di mantenere il sostegno alle nostre missioni.

Preghiamo sempre:

"Fammi conoscere le tue vie, Signore, insegnami i tuoi sentieri" (Sal 25, 4)

N.B. Si può continuare a consigliare la struttura di Via Missori, anche se con un nome diverso e una nuova gestione, e indicare ai turisti anche la nostra

Casa "S. Lucia Filippini" (*nei pressi di Piazza Venezia*)

Largo S. Lucia Filippini, 20 –

00186 Roma

tel. 06 67 91612 - 06 67 90139

e-mail: mpfginnasi@virgilio.it

